



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO
PROVINCIA DI MESSINA
AMBITO DISTRETTUALE OTTIMALE n. 2

Distretto Socio Sanitario 31

Comuni di: Capo d'Orlando-capofila- Capri Leone e Torrenova

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE NEI
COMUNI Dell'A.O.D. N.2 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31.

Art. 1

Oggetto del Capitolato

Il presente capitolato, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa di settore, disciplina le modalità di affidamento e di svolgimento delle attività di educativa domiciliare, MACRO LIVELLO: Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari- TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Servizio di Educativa domiciliare - azione n. 2 – “STAR BENE IN FAMIGLIA” , prevista nel PAO 2013/2015, da realizzarsi nei Comuni dell'A.O.D. , n. 2: Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova in favore di nuclei familiari con minori a rischio e/o portatori di handicap.

Art. 2

Principi e finalità

Il servizio di educativa domiciliare, mediante azioni mirate ad intervenire sul disagio e sulle condizioni di rischio di marginalità sociale, è diretto a tutelare i diritti dei minori ed a promuovere e sostenere le competenze genitoriali.

L'intervento si configura anche quale misura alternativa al ricovero in strutture educativo – assistenziali.

Il servizio è finalizzato a colmare le carenze e le criticità presenti a livello locale ridefinendo le diverse competenze necessarie alla creazione di una rete di protezione stabile ed integrata a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'obiettivo da perseguire è, quindi, la crescita di una consapevolezza diffusa e condivisa che le esigenze dell'infanzia ed adolescenza non sono solo di tutela e assistenza ma, soprattutto, di promozione di un ambiente di vita idoneo al corretto sviluppo del cittadino minore.

Verranno perseguiti, pertanto, i seguenti obiettivi operativi:

- 1) fornire alla famiglia ed ai minori interventi di qualità accompagnandoli in un percorso di miglioramento rispetto alle condizioni di disagio;
- 2) migliorare il rapporto di integrazione con il contesto di appartenenza (scuola, famiglia, comunità);
- 3) promuovere lo sviluppo della capacità di organizzazione pratica della vita familiare;
- 4) favorire e accrescere le competenze genitoriali attraverso l'elaborazione di progetti educativi a favore dei minori e della famiglia;
- 5) prevenire l'allontanamento dei minori dal contesto familiare aiutandoli ad affrontare situazioni di disagio;

6) Attuare nuove forme di collaborazione con Azienda ASL , Scuole, Terzo settore ed i servizi della Giustizia Minorile al fine di favorire un lavoro di rete;

7) Sostenere i minori anche nel contesto scolastico sperimentando diverse forme di integrazione.

Il servizio, pertanto, ha come finalità generale l'attuazione di interventi concertati in una logica di prevenzione e di analisi comune concordata e partecipata fra i diversi soggetti chiamati alla definizione ed alla realizzazione delle politiche sociali per l'infanzia e adolescenza, tenendo conto delle risorse della comunità dei Comuni dell'A.O.D. n. 2.

Art. 3

Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio i minori e conseguentemente i loro nuclei familiari, residenti nei Comuni dell'A.O.D, che vivono in situazioni di difficoltà tali da favorire l'insorgenza di problematiche socio-educative, relazionali, e/o di devianza.

Gli interventi progettuali dovranno essere erogati ai nuclei residenti nei tre Comuni, sia nel centro urbano, sia nelle frazioni.

L'utenza potenziale dell'AOD è di n° 15 minori. L'utenza di ogni singolo Comune (preventivata in n. 5 unità) sarà stabilita avendo a riferimento i bisogni complessivi dei minori dell'AOD rapportati al budget di riferimento per cui l'effettivo numero degli utenti che saranno ammessi al servizio sarà determinato dal numero delle prestazioni richieste , tenuto conto di quelle fruibili sulla base del budget finanziario di cui al presente capitolato descrittivo e prestazionale come specificato al successivo art. 8.

Art. 4

Prestazioni del servizio- Articolazione delle azioni progettuali

Il servizio sarà attuato mediante azioni progettuali, caratterizzate da flessibilità e adattabilità alle esigenze degli utenti. Nello specifico si indicano le prestazioni minime da rendere:

Sostegno alle responsabilità familiari

- Analisi dei bisogni individuali, familiari e comunitari;
- Progettazione e realizzazione PAI;
- Azioni di supporto psicologico al singolo minore ed alla famiglia attraverso lo sviluppo di modelli educativi e affettivi positivi e funzionali;
- Raccordo tra Istituzioni Scolastiche, minori e famiglie;
- Consulenza e sostegno per lo svolgimento dei compiti genitoriali e le situazioni di mono genitorialità;
- Rapporti con le strutture di accoglienza e le istituzioni presenti nell'AOD.

Prevenzione del disagio e promozione del benessere

- Valutazione dei fattori di rischio in età evolutiva.
- Supporto in ambito familiare ed in ambito scolastico agli studenti in difficoltà di apprendimento e di inserimento scolastico e alle loro famiglie.

Il servizio di Educativa Domiciliare è un intervento di sostegno formativo da realizzarsi mediante il diretto coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie educative presenti sul territorio per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico e per promuovere la crescita armonica dell'individuo valorizzando anche il vicinato, il volontariato, le strutture ricreative e culturali.

I tempi e le modalità di erogazione delle singole prestazioni, verranno specificati in apposito progetto individualizzato elaborato dal RCC, su proposta dell'assistente sociale di ogni singolo Comune, come individuato al successivo art. 6 anche in raccordo con gli operatori dei servizi socio-sanitari (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, ecc.) e gli operatori dell'Ente affidatario.

Il "progetto individualizzato" dovrà prevedere, il costante raccordo con le istituzioni scolastiche e formative, laddove richiesto.

L'Ente affidatario, dovrà collaborare pienamente nella gestione operativa, con specifico riferimento alle seguenti azioni progettuali:

- 1) strutturazione di strumenti e metodologie di lavoro;
- 2) promozione delle competenze di sostegno alla funzione genitoriale all'interno del singolo progetto educativo;
- 3) conoscenza ed analisi dei bisogni del contesto familiare di riferimento;
- 4) incontri con le istituzioni coinvolte nel percorso previsto dal PAI;
- 5) incontri periodici per il monitoraggio delle iniziative e la formazione in itinere;
- 6) valutazione, verifica ed eventuale rimodulazione degli interventi;
- 7) stesura periodica di elaborati sulle attività svolte.

L'A.O.D. non metterà a disposizione automezzi di proprietà per il trasporto degli operatori e, pertanto, tali oneri graveranno esclusivamente sull'Ente socio-assistenziale aggiudicatario. Saranno parimenti a carico dell'aggiudicatario del servizio la spesa relativa alla sede, agli oneri assicurativi, agli oneri di sicurezza dell'azienda, al telefono, agli arredi, al materiale d'ufficio e quant'altro necessario per il corretto svolgimento del servizio.

Art. 5
Orario di servizio

Il servizio si articolerà su sei giorni alla settimana, presumibilmente tra le 7,30 a.m. e le 19,30. Qualora sussistano delle esigenze particolari, in casi eccezionali, il servizio potrà essere attivato in giorni festivi e/o in orario notturno. In tal caso sarà riconosciuta una maggiorazione del prezzo orario pari al 15% nell'ambito del budget contrattuale. Tale spesa sarà sostenuta direttamente dal Comune di residenza del minore con oneri a carico del bilancio comunale.

Art. 6
Responsabile del procedimento

Verrà nominato del Responsabile del gruppo Piano dell'AOD n. 2 il Responsabile Unico del Procedimento o, come di seguito indicato nel presente documento, Responsabile AOD del Contratto (RCC), un componente Gruppo Piano, il quale in relazione all'importo contrattuale, assumerà anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione (DEC) del contratto per l'effettuazione delle verifiche, dei controlli e di tutti gli altri compiti previsti dal D.P.R. n. 207/2010 sull'esecuzione del contratto.

Le assistenti sociali dei Comuni di Capri Leone e Torrenova avranno il compito di vigilare sulla corretta esecuzione del contratto relativamente al proprio territorio e relazionarsi con il RUP.

Le sanzioni, nonché le altre misure e provvedimenti inerenti il servizio di educativo domiciliare, sono assunti dal Responsabile Area Socio assistenziale, coordinatrice del Gruppo Piano, su proposta del RUP.

Art. 7
Personale-Mansioni

La scheda progettuale prevede:

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP, T.M., Scuole...) | A carico Ente Socio assistenziale aggiudicatario | Totale |
|---|--|--|--------|
| Assistenti Sociali - coordinatori/trici del servizio (una unità per ogni Comune) | 3 | | 3 |
| Educatori | / | 3 | 3 |
| Psicologo | / | 1 | 1 |
| Responsabili amministrativi servizi sociali comunali | 3 | | 3 |
| Responsabili servizi di NPI | 1 | | 1 |
| Associazioni di volontariato | 4 | | 4 |

Per la gestione del servizio previsto dal presente capitolato descrittivo e prestazionale l'Ente socio assistenziale affidatario, quindi, dovrà avvalersi del seguente personale:

- n. 3 Educatori professionali per complessive n. 5.400 ore;
 - n. 1 Psicologo- per complessive n. 648 ore.
1. EDUCATORI PROFESSIONALI, in possesso di titolo di laurea vecchio ordinamento o triennale in Scienze dell'Educazione, scienze della Formazione, o altra laurea ad indirizzo Pedagogico- Funzioni: Svolge azioni di sostegno per lo svolgimento dei compiti genitoriali rafforzandone le abilità e le risorse nel rapporto con i figli. Promuove, nelle figure genitoriali, la capacità organizzativa della propria vita familiare. Accresce l'autonomia nella gestione dell'impegno educativo della famiglia per la risoluzione delle problematiche quotidiane. Affianca per alcune ore del giorno il minore in difficoltà con interventi di sostegno scolastico al fine di migliorarne il rendimento. Favorisce la socializzazione e una esperienza positiva di gruppo attraverso l'inserimento dei minori in gruppi locali. Stimola, ove possibile, una crescita

culturale dell'intero nucleo familiare rafforzandone la fiducia e l'autostima per un migliore inserimento sociale. Affianca, in base ai bisogni rilevati e secondo tempi concordati con le istituzioni scolastiche, gli insegnanti in ambito scolastico.

2. PSICOLOGO- Funzioni: Si occupa degli interventi per le famiglie con minori a rischio e del coordinamento degli incontri. Svolge, in particolare, consulenza psicologica in favore dei minori e delle loro famiglie per favorire processi di sviluppo e le dinamiche psico-relazionali. Partecipa agli incontri di valutazione e monitoraggio.

Ai fini della mobilità degli educatori, l'Ente affidatario dovrà assicurare, nelle forme che riterrà più opportune, la disponibilità di adeguati mezzi di trasporto senza spese aggiuntive a carico del servizio stante che tali spese si intendono comprese nell'importo previsto per oneri di gestione.

Al fine dell'ottimizzazione del servizio l'Ente socio assistenziale affidatario dovrà garantire l'organizzazione di almeno un percorso annuale di formazione/aggiornamento per il personale della durata minima di 10 ore.

Art. 8

Costi

Per il suddetto servizio l'importo complessivo viene preventivato come segue:

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale |
|--------------------------|----------|-------|----------------|---------------------|
| | | ore | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| psicologo | 1 | 648 | € 22,83 | € 14.793,84 |
| Educatori professionali | 3 | 1800 | € 18,93 | € 102.222,00 |
| Subtotale | | | | € 117.015,84 |
| SPESE DI GESTIONE | | | | |
| poste a base d'asta | | | | € 5.850,79 |
| Subtotale | | | | € 5.850,79 |
| ALTRE VOCI | | | | |
| TOTALE | | | | € 122.866,63 |
| IVA 4%. | | | | € 4.914,67 |
| TOTALE | | | | € 127.781,30 |

Periodo preventivato: Anni 2016/2017/2018.

Costo operatori previsto per ogni annualità

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale |
|-------------------------|----------|-------|----------------|--------------------|
| | | ore | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| psicologo | 1 | 216 | € 22,83 | € 4.931,28 |
| Educatori professionali | 3 | 600 | € 18,93 | € 34.074,00 |
| Subtotale | | | | € 39.005,28 |

Art.9

Importo a base d'asta/oneri contrattuali

L'importo complessivo dell'affidamento dell'intero servizio ammonta ad € **122.866,63** escluso IVA così distinto:

| | |
|---|---------------------|
| a) costo personale (incompressibile) | € 117.015,84 |
| b) Spese oneri gestione (soggetto a ribasso) | € 5.850,79 |
| Totale | € 122.866,63 |

La spesa di cui alle lett. a) è irriducibile trattandosi di oneri per il personale e non è soggetta ad alcun ribasso, giusta circolare Ass.to Regionale EE.LL. , n. 8/96 e legge 98/2013 e norme di legge che regolano la materia.

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. si evidenzia che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00. I costi generali connessi alla sicurezza dell'Azienda/Ente Socio assistenziale si intendono compresi nei costi di gestione.

Le eventuali economie sull'importo di gara saranno utilizzate per far fronte all'eventuale revisione prezzi che avverrà, nel caso ne ricorreranno le condizioni, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 4. 6 1996, n. 158 (vedi circolare dell'Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro del 23.4.2010) come stabilito al successivi art. 26.

All'Ente socio assistenziale aggiudicatario mensilmente verrà corrisposto, quanto dovuto in base alle effettive ore svolte da ciascun operatore, tenuto conto di quanto prima specificato, più l'importo delle spese di gestione, che sarà pagato al netto della percentuale di ribasso offerto in sede di gara. Su detto importo complessivo sarà corrisposta, se ed in quanto dovuta, l'I.V.A calcolata allo stato al 4%.

Qualora mutamenti del servizio lo rendessero necessario, d'intesa con l'Ente aggiudicatario, si procederà ad una modifica quantitativa/qualitativa delle prestazioni/ figure professionali convenute. Ove ciò comporti una minore o maggiore presenza ed impiego di operatori si procederà ad una parallela ridefinizione dei corrispettivi.

Inoltre, qualora il numero potenziale degli utenti dovesse diminuire o aumentare, contestualmente si procederà ad una diminuzione o ad un aumento del personale, previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie in caso di aumento delle prestazioni. Le ore eventualmente ridotte in un mese potranno essere richieste e prestate nei mesi successivi.

L'AOD, a tal fine, si riserva di effettuare i dovuti controlli sul rispetto di quanto predetto e nel caso in cui si dovessero rilevare scostamenti si riserva di effettuare azione di recupero di eventuali somme indebitamente percepite.

Art. 10

Durata servizio

Con l'Ente aggiudicatario sarà stipulata apposita convenzione-contratto, avendo a riferimento lo schema tipo approvato con decreto dell'Assessorato Enti Locali. Detta convenzione avrà durata presunta per gli anni 2016/2017/2018.

Entro tali anni sarà prestato il relativo servizio fermo restando che il contratto cesserà solo al raggiungimento delle prestazioni espresse in ore sulla base delle quali è stato stimato il valore del presente appalto, nel limite del budget quantificato nel precedente art.8. Inoltre, il servizio può essere sospeso, interrotto o modificato nelle unità da impiegare in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio dell'A.C., senza che l'Ente aggiudicatario possa pretendere compenso o indennità alcuna per mancato utile.

Art. 11

Modalità di pagamento

Mensilmente l'Ente socio assistenziale deve presentare al Comune di Capo d'Orlando, capofila, fattura corredata da relazione mensile sull'attività svolta, distinguendo le prestazioni effettuate nei singoli comuni, con allegati:

- fogli di presenza degli operatori vidimati;
- fogli di servizio firmati dai genitori dei minori, riportanti analiticamente le prestazioni rese;
- prospetto analitico delle prestazioni migliorative offerte e rese nel mese di riferimento;

La liquidazione avverrà entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della fattura, previa acquisizione dell'attestazione di regolarità del servizio resa dai responsabili dei servizi sociali dei Comuni ove il servizio viene reso.

Eventuali ritardi da parte dell'AOD non esonerano l'Ente dal pagamento delle retribuzioni mensili agli operatori. Il pagamento delle retribuzioni, in ogni caso dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo a quello lavorato.

Il pagamento avverrà con versamento sul conto corrente dedicato di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e s. m. i., la mancata indicazione del conto di cui prima determinerà la risoluzione del contratto e la revoca dell'aggiudicazione.

Art.12

Obblighi dell'affidatario

L'Ente socio assistenziale aggiudicatario è tenuto ad osservare le leggi vigenti in materia di assicurazioni sociali, di igiene, di medicina del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

L'Ente è tenuto a mettere a disposizione una propria sede operativa nel territorio del Comune di Capo d'Orlando. La sede operativa dovrà essere dotata di telefono fisso e fax e regolarmente presidiata durante le ore di servizio.

Tutto il personale adibito alle attività del Servizio presta il proprio lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti dell'AOD, risponde del proprio operato esclusivamente ai responsabili dell'Ente affidatario che a sua volta è tenuto ad osservare le leggi vigenti in materia di assicurazioni sociali, prevenzione, ecc.

Tutto il personale dovrà essere munito di un visibile cartellino identificativo contenente: generalità, qualifica e nome dell'Ente.

L'Ente si impegna a fornire, prima della stipula della convenzione, oltre alla documentazione che sarà richiesta dall'ufficio,:

- l'elenco nominativo del personale impiegato con le relative qualifiche e mansioni, nonché copia del titolo abilitante a svolgere il servizio e copia del contratto e/o lettera di assunzione firmata per accettazione da ogni operatore, dalla quale risulti la tipologia del contratto, la qualifica ed il livello d'inquadramento.
- polizze assicurative (RCT/RCO) come specificato al successivo articolo 18;
- Piano operativo di fattibilità. In detto piano dovrà essere indicato in riferimento agli utenti assistiti: tempi, orari e modalità di effettuazione del servizio base nonché l'articolazione temporale su base mensile delle proposte di miglioramento.
- Dichiarazione degli adempimenti effettuati ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 81/2008 e s. m. i.

L'ente aggiudicatario, a richiesta, deve consentire la visione di ogni documentazione inerente i rapporti contrattuali con i dipendenti e soci lavoratori impegnati nel servizio di cui al presente capitolato, al fine di verificare il rispetto del contratto. Il personale dell'AOD è tenuto al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse non configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'amministrazione.

In caso di sciopero l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Comune di Capo d'Orlando, capofila AOD e ad effettuare le prestazioni che si rendessero essenziali per l'utenza assistita. I servizi e le ore non effettuate a seguito di scioperi dipendenti dall'Ente socio assistenziale verranno detratti dal corrispettivo pattuito.

L'ente aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136 del 13.8.2010, come modificato del d.l. 12 novembre 2010, n. 187 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento.

L'Ente è tenuto a fornire i mezzi, gli strumenti e il materiale necessario per l'erogazione pratica delle prestazioni ed il corretto svolgimento del servizio.

L'Ente deve garantire tutte le migliorie offerte e con le modalità proposte e concordate con il Responsabile Comunale del Contratto. Nel caso le migliorie offerte non possano essere rese, per comprovati motivi, le stesse saranno commutate previa intesa fra le parti.

L'Ente deve periodicamente valutare, di concerto con i responsabili dei servizi sociali di ogni Comune, il grado di soddisfazione degli utenti, mediante la somministrazione di questionari di gradimento, e il rispetto delle previsioni contenute nella carta dei servizi adottata.

Il Comune si riserva di accertare a mezzo il proprio ufficio gli adempimenti di cui ai punti precedenti.

Quando vengano rilevate mancanze da parte dell'Ente Socio Assistenziale affidatario, su proposta del RCC/DEC e/o di altri soggetti competenti ai controlli previsti per legge e/o determinati dal presente capitolato, si procederà alla contestazione al responsabile dell'Ente socio assistenziale.

Le contestazioni saranno fatte in forma scritta e potranno essere contro dedotte entro sette giorni dal ricevimento dell'addebito, ferma restando la facoltà del Comune, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio.

Decorso tale termine, qualora non siano giunte controdeduzioni o le stesse siano ritenute insufficienti, il Responsabile dell'area socio assistenziale provvederà all'irrogazione delle sanzioni sulla base di quanto sotto riportato.

E' prevista, in caso di specifiche infrazioni, l'applicazione delle penalità seguenti:

- a) € 200,00 (euro duecento/00) per ogni giornata in cui venga impiegato nello svolgimento del servizio, personale non in possesso dei requisiti previsti dal capitolato;
- b) € 200,00 (euro duecento/00) per mancato svolgimento del servizio, senza previa comunicazione scritta, e in ogni caso nel non rispetto delle modalità e dei tempi indicati nel presente capitolato;

- c) € 100,00 (euro cento/00) per la sostituzione degli operatori assegnati al servizio senza previa comunicazione scritta;
- d) € 200,00 (euro duecento/00) per ogni comportamento non professionale accertato del personale impiegato per l'esecuzione del servizio, es. violazione dell'obbligo di riservatezza, aver arrecato disagio o pregiudizio ai minori in carico, mancanza di rispetto e correttezza verso l'utente;
- e) € 200,00 (euro duecento/00) in caso di mancato invio della relazione richiesta su casi urgenti dal RCC/DEC entro i termini assegnati. La penale è applicata per ogni giorno di ritardo.
- f) € 200,00 (euro duecento/00) in caso di mancato rispetto di quanto previsto nella carta dei servizi.

Tutte le sanzioni di cui al presente articolo vengono comminate direttamente all'Ente Socio assistenziale.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Comune può risolvere, a suo insindacabile giudizio, il contratto avvalendosi della facoltà prevista in contratto.

Si intende per infrazione di particolare gravità l'infrazione che comporta l'applicazione di una penale pari o superiore a 1.000,00 Euro e si intende pregiudicato il regolare svolgimento del servizio.

Il Coordinatore G.P. AOD2, su proposta del RCC, valutata la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dalla cooperativa, potrà graduare l'entità delle penalità e anche stabilire discrezionalmente di non applicarle qualora sia stato accertato che l'inadempimento non sussiste, ovvero qualora sia risultato lieve, non abbia comportato danni all'AOD n.2 e non abbia causato alcun disservizio.

Le sanzioni economiche saranno applicate mediante trattenuta sull'importo delle fatture con emissione da parte della cooperativa di note di accredito sulle stesse per un importo pari alle penalità irrogate.

ART. 13

Risoluzione del contratto

Il comune di Capo d'Orlando, capofila dell'AOD2, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, oltre ai casi espressamente disciplinati dalla legge e dal presente capitolato, nei seguenti casi:

- gravi inadempienze normative;
- inosservanza del capitolato e di quanto offerto in sede di gara;
- a seguito diffida ad adempiere, in caso di accertata inadempienza, qualora l'affidatario non provveda entro il termine perentorio assegnato, fatta salva l'applicazione delle eventuali penali.
- inadempienze di entità o frequenza tali da compromettere la qualità del servizio;
- accertata inadeguatezza degli operatori impiegati nel servizio;
- irregolarità nei rapporti di lavoro;
- cessione o subappalto totale o parziale del servizio;
- inosservanza dell'art. 3 della L. 13 Agosto 2010 n. 136, in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto potrà essere risolto di diritto dal Comune con effetto immediato a seguito della comunicazione del coordinatore del Gruppo Piano, su proposta del RCC e/o del DEC, a mezzo di lettera raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In tal caso all'Ente affidatario non spetta alcun indennizzo ed il Comune ha facoltà di incamerare la cauzione, salvo il maggior risarcimento del danno.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto, l'Ente Socio assistenziale affidatario ha l'obbligo comunque di continuare il servizio se ciò venga richiesto dal Comune, per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio; gli oneri derivanti da ciò vanno compresi nei danni derivanti dalla risoluzione del contratto per colpa.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti da inadempienze.

All'Ente Socio assistenziale verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese, i danni.

Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Ente socio assistenziale affidatario, nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o formalità di sorta, fatti salve le necessarie procedure previste dalle vigenti norme di legge.

ART. 14

Modalità di calcolo del danno subito in caso di risoluzione per inadempimento

Nei limiti e con le modalità indicate nel precedente articolo l'Ente socio assistenziale affidatario corrisponderà al Comune, quale capofila dell'AOD n. 2, i seguenti risarcimenti:

- a) una somma pari alla differenza di prezzo fra quello offerto dall'aggiudicatario e quello che il Comune riuscirà ad ottenere per la gestione del servizio, nel periodo corrente fra la data della risoluzione e quella della scadenza naturale del contratto;
- b) eventuali costi di pubblicazione per l'indizione di una nuova gara d'appalto da parte del Comune.

ART. 15

Decadenza

L'Amministrazione Comunale, indipendentemente dalla facoltà di risolvere il contratto si riserva di pronunciare la decadenza in tutti i casi in cui il comportamento dell'Ente Socio Assistenziale affidatario sia gravemente pregiudizievole per l'immagine e il decoro dell'AOD n. 2 e dell'interesse pubblico.

Art.16

Compiti dei Comuni dell'OD n. 2

All'avvio del servizio il Coordinatore del gruppo Piano su proposta del RUP, sulla base degli elenchi forniti dai singoli Comuni comunica i nominativi degli utenti ammessi preventivamente individuati dai responsabili dei servizi sociali di ogni comune.

Ad ogni Comune è demandato il compito di valutare i singoli casi e predisporre l'eventuale graduatoria per le ammissioni. Con cadenza periodica gli operatori del servizio ed i responsabili di ogni comune si incontreranno ed esamineranno i risultati raggiunti, i piani di intervento, la validità delle metodologie di lavoro, avanzando eventuali proposte operative per il miglioramento dell'attività di assistenza.

Art.17

Organizzazione

L'Ente dovrà curare mediante procedure da concordare con il personale dell'AOD n. 2 le seguenti funzioni all'interno del servizio attivato:

- Elaborazione progetti individualizzati per ciascun soggetto preso in carico;
- Tenuta del fascicolo personale di ogni assistito;
- Verifica del programma generale e dei progetti individualizzati da effettuare mensilmente in collaborazione con l'ufficio servizi sociali di ogni comune.

Art.18

Disposizioni in materia di sicurezza ex art. 26 del d.lgs. n. 81/2008

L'Ente affidatario deve ottemperare a tutti gli obblighi e le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D.lgs. n. 81/2008, in particolare per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 81/2008, in attuazione alla L. 123/2007 in materia di "Misure in tema di tutela della sicurezza sul lavoro", che il servizio in oggetto non presenta rischi da interferenze, in quanto, come riportato nella determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n.3 del 05/03/2008, la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge. Nel caso del Servizio di che trattasi le attività vengono svolte in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente per cui ne deriva che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze ammontano a zero.

Art. 19

Infortuni e danni

L'Ente affidatario è responsabile per i danni che dovessero riportare gli utenti o terzi nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Dovrà, altresì, tenere indenne l'Amministrazione per danni diretti ed indiretti che potranno accadere all'impresa derivanti da fatti colposi di terzi.

L'Ente aggiudicatario dovrà contrarre adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale, garanzia R.C.O (Responsabilità Civile Operatori) per sinistro e per persona e R.C.T (Responsabilità Civile verso Terzi) comprensiva dei danni da incendio e danni

alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio con un massimale, per entrambe le polizze, per un anno e per sinistro non inferiore a euro 1.000.000,00.

Le polizze dovranno essere trasmesse all'ente prima della stipula del contratto. La presentazione delle polizze condiziona la stipulazione del contratto e la mancata presentazione sarà motivo di revoca dell'affidamento.

Le polizze dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

L'Ente affidatario dovrà, altresì, presentare per gli eventuali autoveicoli, che vengono impiegati nella gestione del servizio oggetto del presente appalto, le coperture assicurative. L'Ente affidatario dovrà stipulare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente di tutti gli automezzi in disponibilità al servizio. L'assicurazione deve valere per chiunque conduca il veicolo. Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

Art. 20

Requisiti di partecipazione – Modalità per l'affidamento

Possono partecipare alla gara istituzioni socio assistenziali che abbiano tra i loro fini statutari lo svolgimento dell'attività in favore dei minori e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38, del Codice dei Contratti (D.lgs n. 163/06 e s.m.i.);
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge 383/2001 e s.m.i.;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comportino che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente il servizio oggetto di appalto;
- iscrizione all'Albo regionale di cui all'art.26 della L.R. 9 maggio 1986,n. 22, approvato con decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali sezione: minori, tipologia: assistenza domiciliare (per i soggetti avente sede legale in Sicilia) o iscrizione in analoghi albi regionali o nazionali (per i soggetti aventi sede legale in altra Regione dello Stato o in uno Stato membro);
- Capacità economica:
 - Avere realizzato negli ultimi tre esercizi (2015/2014/2013) un fatturato globale non inferiore ad € 122.000,00, IVA ESCLUSA, da intendersi quale cifra complessiva del triennio. Si precisa che tale importo viene richiesto a garanzia minima di solidità per l'effettuazione delle prestazioni del servizio data la specificità dello stesso.
 - Avere realizzato negli ultimi tre esercizi (2010/2011/2012) un fatturato non inferiore ad € 61.000,00, IVA ESCLUSA, per prestazioni di servizi in favore di minori.
- Capacità tecnica:
 - di disporre del personale minimo per numero e qualifica così come previsto per l'esecuzione del servizio oggetto d'appalto.
 - di disporre dell'attrezzatura, materiale ed equipaggiamento tecnico necessario per eseguire il servizio oggetto di appalto.

L'affidamento del servizio- rientrando fra quelli di cui all'art. 20 del D.Lgs 163/2006 e sss.mm.ii.- avverrà mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.15 della L.R. 8.1.1996, n. 4 e art. 27 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, valutabile sulla base della comparazione fra i progetti migliorativi presentati dai soggetti partecipanti, rispetto alle prestazioni minime previste dal presente capitolato.

Art. 21

Criteri per la valutazione dell'aspetto progettuale e dei miglioramenti proposti

L'appalto verrà aggiudicato in favore dell'istituzione socio assistenziale che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, determinata in base criteri predeterminati con punteggio ripartito su base 100, come indicato nel disciplinare d'appalto.

Art.22

Modalità di svolgimento della gara

Lo svolgimento delle operazioni della gara è affidato ad apposita Commissione nominata come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 12 del 12.07.2011 secondo le procedure indicate all'art. 12 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13. Le operazioni di gara si svolgeranno come meglio specificato nell'allegato disciplinare.

L'affidamento sarà effettuato con determinazione dal Responsabile area socio assistenziale, coordinatore del Gruppo Piano dell'AOD n. 2, previa cura degli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalla disciplina dettata con gli atti di gara.

Art. 23

Modalità di presentazione dell'offerta e relativa documentazione

Per partecipare alla procedura negoziata l'Istituzione socio assistenziale deve rispettare, pena l'esclusione, quanto contenuto nella lettera di invito e disciplinare di gara.

Art.24

Divieto di trasferimento del contratto

Il contratto non può essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art.25

Spese

Restano a carico dell' Ente socio assistenziale affidatario tutte le spese e gli oneri relativi alla stipula del contratto.

Art.26

Cauzioni

L'ente socio assistenziale ai fini della partecipazione alla gara dovrà prestare, nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, cauzione provvisoria secondo quanto specificato nel disciplinare di gara.

Inoltre a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'affidamento del servizio, l'Ente socio assistenziale che risulterà aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 163/2006 e s. m. i, cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare netto dell'appalto.

Art.27

La Carta dei servizi

Prima della stipula del contratto l'Ente affidatario dovrà predisporre e presentare la carta dei servizi. La carta dei servizi rappresenta, un efficace strumento di garanzia della qualità delle prestazioni, vincolando l'ente socio assistenziale al rispetto di livelli minimi delle prestazioni e legittimando l'utente a pretendere il rispetto degli standard predefiniti. L'utente è, infatti, titolare di diritti soggettivi in relazione alla qualità del servizio (tutelati mediante la previsione di indennizzi automatici forfettari) e talvolta interessi legittimi alla corretta organizzazione dello stesso (azionabili come interessi collettivi). Nella carta dei servizi devono essere definiti i criteri per l'accesso al servizio, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitare le valutazioni del servizio da parte degli utenti e le procedure per assicurare la tutela degli stessi beneficiari. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e rendere immediatamente esigibili i diritti riconosciuti, la carta dei servizi deve prevedere la possibilità per gli utenti di attivare ricorsi, reclami e segnalazioni nei confronti dei responsabili preposti alla gestione del servizio.

Art. 28

Aggiornamento dei prezzi

Nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 4. 6 1996, n. 158 (vedi circolare dell'Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro del 23.4.2010) sarà effettuato, nel caso ne ricorreranno le condizioni, l'aggiornamento automatico entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base dell'indice ISTAT di aumento del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati.

Art.29

Domicilio dell'affidatario

L'affidatario dovrà all'atto della stipula della convenzione in forma pubblica amministrativa, per ogni effetto, eleggere proprio domicilio nel Comune di Capo d'Orlando ed indicare idoneo ufficio in sede locale quale struttura di riferimento ai fini dello svolgimento del servizio.

Art. 30

Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto si applicano gli articoli 239 e seguenti del D.lgs 163/2006 e s.m.i. Il Foro competente è quello di Patti.

Art.31

Disposizioni finali

Il servizio sarà regolato dalle norme previste nel presente capitolato descrittivo e prestazionale ed integrato dalle proposte di miglioramento offerte in sede di gara dall'Ente aggiudicatario.

Per quanto non previsto nel presente capitolato valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.
Capo d'Orlando, li 31.03.2016

Il Responsabile Servizio Sociale Professionale – Componente G.P. AOD n. 2
F.to Lucia Bontempo

Capo d'Orlando, li 12.04.2016

Il Responsabile Area Socio assistenziale
D.ssa Concettina Ventimiglia